



A.D. 1308

unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

L-13 - Corso di Laurea in Scienze biologiche (L063)

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

2024

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - 2024

FRONTESPIZIO

DIPARTIMENTO

Denominazione del Dipartimento: Chimica, Biologia e Biotecnologie

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche

Classe: L-13

Sede: via del Giochetto - 06122 Perugia

COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA

Prof. ssa Paola Belanzoni (Docente, Coordinatrice CP)

Prof. Roberto Fabiani (Docente)

Prof. ssa Livia Lucentini (Docente)

Prof. ssa Assunta Marrocchi (Docente)

Prof. ssa Silvana Piersanti (Docente)

Prof. ssa Serena Porcellati (Docente)

Prof. ssa Paola Sassi (Docente)

Prof. ssa Lorena Urbanelli (Docente)

Sig. ra Giorgia Armillei CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alex Campanella CdS Chimica (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Emanuela Carpinteri CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Isabella Conciarelli CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. Antonio Pio Delle Fave CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. Alexandru Constantin Dobanda CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Sara Morosi CdS Scienze Biologiche (Rappresentante degli studenti)

Sig. Cristian Zannettino CdS Biotecnologie (Rappresentante degli studenti)

Sig. ra Valentina Battistelli CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Dorotea Frongia Mancini CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Marta Moriconi CdS Biologia (Studentessa uditrice)

Sig. ra Viola Prussiani CdS Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Martina Tomei D'Orazio CdS Biotecnologie Molecolari e Industriali (Studentessa uditrice)

Sig. ra Monia Zarhouni CdS Scienze Chimiche (Studentessa uditrice)

DATE DELLE SEDUTE

28 febbraio 2024 - Approvazione del calendario delle lezioni del II semestre A.A. 2023/2024.

26 giugno 2024 - Approvazione dei Regolamenti didattici dei CdS A.A. 2024/2025, approvazione del Manifesto degli Studi A.A. 2024/2025 – CdS, discussione del Documento di analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche per la Didattica (CPDS) – anno 2023.

19 settembre 2024 - Approvazione del calendario delle lezioni del I semestre A.A. 2024/2025, approvazione del calendario degli esami e delle prove finali A.A. 2024/2025.

6 novembre 2024 - Analisi e discussione della Relazione annuale.

28 novembre 2024 - Approvazione della Relazione annuale.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte

Il questionario ANVUR, adottato dall'Ateneo dall'A.A. 2013/2014, è stato arricchito ed integrato negli anni con quesiti aggiuntivi. A partire dall'A.A. 2021/2022, l'Ateneo ha ritenuto però opportuno procedere, oltretutto ad una revisione delle tempistiche per la rilevazione delle opinioni degli studenti, alla riorganizzazione delle domande contenute nel questionario, scorporando dal medesimo alcune domande specifiche attinenti alle strutture e ai servizi. Il questionario somministrato agli studenti si compone quindi di 12 domande rivolte agli studenti frequentanti e di 7 domande rivolte agli studenti non frequentanti, nonché di 9 suggerimenti (S1-S9) e di un quadro libero dedicato ad eventuali commenti/altri suggerimenti.

Per quanto concerne la consultazione dei risultati della valutazione, è messo a disposizione del CdS un sistema informativo-statistico di reportistica ed elaborazione dati denominato 'SISValDidat', accessibile direttamente dal web all'indirizzo <https://sisvaldidat.unifi.it/>. In particolare sono disponibili: a) I risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di CdS; b) I risultati a livello di singolo insegnamento/modulo.

Le modalità di diffusione del suddetto questionario risultano adeguate. In particolare, la possibilità di compilazione on-line ha favorito l'adesione degli studenti, sia frequentanti che non. Anche il vincolo alla compilazione dei questionari in una data relativamente prossima al termine delle lezioni per ciascun semestre (fine febbraio per il 1° semestre e fine luglio per il II° semestre o per i corsi annuali) sembra favorire il processo: infatti, per il CdS in Scienze Biologiche risultano valutati il 100% dei Corsi, dei Docenti e delle UD.

Anche quest'anno il CdS ha invitato i docenti a dedicare un momento nelle loro ultime lezioni alla compilazione dei questionari o comunque a sollecitare ripetutamente tale compilazione da parte degli studenti. Anche i rappresentanti degli studenti si sono fortemente impegnati, come accaduto negli scorsi 2 anni, nella sensibilizzazione dei loro colleghi sull'importanza di un corretto processo valutativo per il miglioramento della qualità della didattica, mediante comunicazioni dirette, post sui canali social e interventi pubblicati sulle pagine del sito di Ateneo e di Dipartimento. Anche grazie a queste azioni mirate e collaborative, nell'AA 2023/2024 sono stati valutati tutti gli

insegnamenti del CdS (lo scorso anno erano stati valutati 32 corsi su 34), con un totale di 3627 schede raccolte (653 in più rispetto allo scorso anno), di cui solamente 78 nulle.

I risultati delle valutazioni, analizzati in forma aggregata, rivelano che il giudizio del CdS da parte degli studenti è positivo. Al quesito D12 “Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?” la valutazione media è pari a 8/10, 0.7 punti inferiore rispetto a quella dell'anno precedente pari a 8.70/10. In generale, tutti i quesiti hanno registrato giudizi medi compresi tra 7.5/10 ed 8.5/10, ad eccezione del quesito D1 relativo alle conoscenze pregresse che raggiunge solo la votazione di 7.3/10. I giudizi espressi nell'anno accademico 2023/2024 risultano piuttosto simili a quelli dell'AA precedente. Voti intorno all'8 si riscontrano nelle domande relative all'insegnamento (D3-D5), in quelle relative al docente (D6-D10), ed in quelle riguardanti il giudizio complessivo e l'interesse nei confronti della materia, con valutazioni particolarmente alte relative ai quesiti sulla chiarezza delle modalità d'esame e la coerenza del programma con quanto dichiarato nelle schede didattiche che riflettono l'impegno del CdS in tal senso. Voti leggermente più bassi (rispettivamente 7.3/10 e 7.6/10) si riscontrano relativamente alle conoscenze pregresse ed al carico di lavoro richiesto in rapporto ai crediti. Gli unici quesiti per i quali la valutazione ha subito un lieve peggioramento (rispettivamente 7.73 /10 vs 7.85/10 e 8.54/10 vs 8.78/10) rispetto allo scorso AA sono D8 e D5, relativi, rispettivamente, alle attività integrative ed al rispetto degli orari programmati. Tutto ciò indica complessivamente un apprezzamento ampio degli insegnamenti proposti dal CdS e qualche lieve difficoltà legata alla preparazione di base ed alla capacità di studio. La richiesta di maggiore precisione nell'organizzazione degli orari e delle attività pratiche è probabilmente legata al mancato avvio dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio A del Polo didattico di Via del Giochetto, previsti per il secondo semestre ma mai iniziati, con conseguenti continui adeguamenti di spazi ed orari lungo il semestre non privi di alcuni errori e sovrapposizioni.

Analizzando i dati a livello dei singoli insegnamenti si riscontrano risultati assolutamente positivi, con solo 4/34 insegnamenti con una o due votazioni critiche (6/10). Queste votazioni sono comunque relative ai quesiti D1 e D11, ovvero conoscenze pregresse ed interesse per gli argomenti trattati. Le valutazioni sotto il 7 sono state comunque discusse con i singoli docenti al fine di adottare strategie opportune al miglioramento. Nessun insegnamento presenta una valutazione con grave criticità.

I principali suggerimenti forniti (S1-S3, S7-S8) riguardano la richiesta di alleggerire il carico didattico, fornire più conoscenze di base, migliorare la qualità del materiale didattico e inserire prove di esame intermedie dove questo non sia previsto. Una problematica si riscontra per gli insegnamenti di indirizzi poco popolosi o a scelta, che avendo un numero molto ridotto di studenti, talora anche inferiore a 6, non permettono la validazione della valutazione della didattica, anche quando il numero delle schede rappresenta un' alta percentuale degli studenti del corso (è il caso dei 3 insegnamenti affini e integrativi non valutati). La stessa criticità emerge per studenti fuori corso e/o che frequentano corsi in momenti diversi da quelli previsti dal piano di studi, e che per questo non possono valutare la qualità didattica di tali corsi. Altra criticità, questa volta relativa all'imparzialità del sistema valutativo, si riscontra per quegli esami divisi in moduli, per i quali si può realizzare una poco corretta condizione valutativa in quanto lo studente compila la valutazione quando ha in realtà sostenuto le prove valutative intermedie, e quindi gran parte dell'esame.

Il Cds ha dedicato ampio spazio alla discussione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. In particolare, ha discusso tali risultati in due apposite sedute, una per ogni semestre, focalizzando l'attenzione sulle criticità emerse e valorizzando le eccellenze. In tutte queste occasioni di discussione è stato rinnovato ai docenti l'invito a rendere liberamente visibili i

risultati della valutazione dei propri insegnamenti, nell'adempimento di un virtuoso processo di valorizzazione della trasparenza che ha prodotto la piena accessibilità di tali risultati per il corrente anno accademico.

Le criticità emerse dalla valutazione della didattica sono state segnalate alla CP, anche allo scopo di condividere proposte e strategie per interventi correttivi idonei ed efficaci.

La CP propone di continuare a sensibilizzare i docenti sull'importanza della valutazione, ribadendo la centralità del loro ruolo nell'illustrare agli studenti le modalità per la compilazione delle schede e le scadenze dei processi valutativi, nonché nel favorire tale compilazione, ma anche nel rendere accessibili a tutti gli studenti i risultati della valutazione dei propri insegnamenti negli anni precedenti, in un virtuoso processo di trasparenza. Altrettanto, si propone di mantenere attivo il contributo dei rappresentanti degli studenti per sollecitare una compilazione corretta e consapevole dei questionari, anche fornendo informazioni relative all'importanza del processo di valutazione ed alle sue finalità, oltre che consigli pratici di utilizzo della piattaforma online.

La CP suggerisce inoltre, per gli insegnamenti articolati in moduli, di vincolare la possibilità di sostenere prove parziali, regolarmente registrate sulla piattaforma ESSE3, all'aver realizzato la valutazione della didattica per i moduli ad esse corrispondenti. Anche per i laboratori con obbligo di frequenza si propone di legare la valutazione della didattica alla registrazione dei CFU.

La CP ribadisce l'importanza di dedicare almeno una seduta del Consiglio del CdS per ciascun semestre alla discussione dei risultati della valutazione, prevedendo poi una segnalazione alla CP delle criticità emerse, allo scopo di condividere eventuali interventi migliorativi. Si auspica pertanto che tale pratica virtuosa del CdS continui a realizzarsi.

Si suggerisce infine di introdurre dei correttivi nel sistema valutativo che permettano:

- di utilizzare tale sistema anche per gli insegnamenti che hanno un numero limitato di studenti, se non per le analisi statistiche complessive di Ateneo, quanto meno per rendere possibile la visualizzazione ai docenti interessati ed al CdS;
- di raccogliere le valutazioni anche di studenti fuori corso o che seguono un insegnamento in un anno diverso da quello previsto dal piano di studi;
- di dare accesso alla CP anche ai commenti liberi.

Tutto questo al fine di non perdere il contributo prezioso di molti studenti al miglioramento della qualità della didattica erogata.

La CP auspica l'avvio dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio A del Polo didattico di Via del Giochetto, o almeno una loro programmazione certa, al fine di evitare problemi gestionali degli spazi che si ripercuotono negativamente sull'organizzazione dei corsi, con continui adeguamenti di spazi ed orari lungo il semestre, non privi di inevitabili errori e sovrapposizioni.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi e proposte

I materiali didattici forniti dai docenti del Corso di Laurea sono in linea di massima adeguati. Per il quesito D3, infatti, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della

materia?”, la media dei punteggi è pari a 7.81/10, in linea con i valori dell'AA precedente (7.76/10) e, in generale, dei CdS del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (7.8/10). Tra gli insegnamenti valutati solo 2 hanno un punteggio <7.

Sulla base dei dati AlmaLaurea si evince che la valutazione delle aule è totalmente o spesso adeguata per il 72% degli studenti (un valore di 12 punti percentuali inferiore a quello del totale degli Atenei: 84%), e raramente adeguata per il 26,9% degli studenti, rispetto a una media per il totale degli Atenei pari al 15%. Dati che mostrano dunque una soddisfazione degli studenti inferiore a quella ottenuta per il totale degli Atenei, anche se in miglioramento rispetto all'anno precedente (65,5%). Per quanto riguarda la valutazione di attrezzature e strutture per altre attività didattiche (laboratori e attività pratiche...), il 25,8% degli studenti ritiene che le stesse siano raramente adeguate, contro il 14,7% degli altri Atenei ed in peggioramento rispetto ai dati dell'AA precedente (21.4%).

Per quanto riguarda il quesito D8 “Le strutture (aule, attrezzature e laboratori) sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento?“, l'unico insegnamento che ha ricevuto una valutazione di poco inferiore al 7 in realtà non prevede attività integrative, quindi probabilmente la valutazione è riferita alla qualità complessiva del corso piuttosto che allo specifico quesito.

La CP suggerisce al Presidente del Corso di Laurea di ricordare ai docenti l'importanza di inserire in tempo reale il materiale didattico su Unistudium, libero da copyright, e inserire il materiale prodotto e utilizzato durante i tutorati.

Si auspica inoltre che si possano trovare delle soluzioni per risolvere alcuni gravi problemi in termini di adeguatezza degli spazi, si ritiene infatti che il giudizio non particolarmente positivo sulle aule sia principalmente motivato dalla scarsa capienza delle aule che non permettono la partecipazione della totalità degli studenti iscritti, soprattutto al primo anno. Anche per quanto riguarda i laboratori, la principale criticità è legata alla loro scarsa capienza che rende necessaria l'organizzazione di molti turni e la condivisione di una postazione tra più studenti.

Sia nelle aule che negli spazi studio sarebbe auspicabile migliorare la connessione di rete e l'accessibilità e numerosità delle prese. Inoltre, nelle aule più grandi, l'efficienza del sistema audio-video andrebbe migliorata.

Per quanto riguarda il quesito D8, sarebbe necessario renderlo facoltativo e compilabile solo per i corsi che prevedono effettivamente attività integrative. In assenza di correttivi sulla piattaforma, si invitano i docenti e i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare gli studenti su questo aspetto prima della valutazione.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi e proposte

Dalla attenta lettura delle schede didattiche dei corsi risulta che, nel complesso, i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. A loro volta tali risultati appaiono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

Gli studenti ritengono che le modalità di valutazione dell'apprendimento siano rese note con chiarezza dai docenti. Considerando il quesito D4, infatti, “Le modalità di esame sono state

definite in modo chiaro”, il punteggio medio è 8.38/10, in miglioramento rispetto al punteggio del Corso di Laurea nell’AA precedente (8.29/10). Tutti gli insegnamenti presentano per il quesito valutazioni superiori ad 8, ad eccezione di un insegnamento che presenta una valutazione <7, ed 8 insegnamenti che presentano una valutazione compresa tra 7 ed 8. Nessun insegnamento ha una valutazione inferiore a 6. Prendendo in analisi i suggerimenti, quello relativo all’alleggerimento del carico didattico (S1) e quello relativo alla richiesta di inserimento di prove d’esame intermedie durante i corsi (S8), entrambi legati alla modalità di esame, devono essere presi in considerazione in tale quadro.

Le modalità di valutazione sono esplicitate nelle schede degli insegnamenti pubblicate nel Portale di Ateneo, sezione “Offerta Didattica dell’Ateneo 2023-2024”. Tali schede risultano correttamente compilate secondo le indicazioni del presidio qualità per la gran parte dei Corsi. In nessun caso alla voce della scheda “Modalità di verifica dell’apprendimento” il docente si limita ad indicare “Esame scritto” o “Esame orale” ed il link per le attività di supporto per studenti DSA, non soddisfacendo a pieno le richieste del Presidio di Qualità.

La CP suggerisce al Presidente del CdS di continuare ad invitare i docenti a compilare con attenzione la voce relativa alla modalità di esame nelle schede didattiche, inserendo maggiori dettagli possibili rispetto alla semplice distinzione scritto/orale, come richiesto nelle linee guida del Presidio di Qualità. Si ritiene inoltre opportuna la decisione del CdS di mantenere una “pausa didattica” nei semestri, garantendo in questo modo la possibilità, per i docenti che lo ritengono opportuno, di realizzare prove di esame intermedie richieste dagli studenti nell’ambito dei suggerimenti. Si segnala tuttavia la necessità di un lieve ampliamento dei semestri, in modo da evitare che i corsi siano eccessivamente compressi, anche a causa delle pause didattiche, e qualunque imprevisto si traduca in alterazioni dell’orario delle lezioni e problematici slittamenti nel loro termine con sovrapposizioni alla sessione di esami.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi e proposte

Il CdS svolge un’azione di monitoraggio costante sulle proprie attività prendendo in considerazione i dati più critici risultanti dalla Scheda di monitoraggio annuale e le raccomandazioni espresse dalla CP. Il Presidente del Consiglio intercorso dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di area biologica e naturalistica, Prof. Luigi Catacuzzeno, coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione del responsabile qualità del CdS, Prof.ssa Manuela Rebor, del responsabile qualità di Dipartimento, della commissione paritetica per la didattica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell’AQ.

Iniziando con l’analisi dei dati degli indicatori della scheda di monitoraggio del ciclo precedente purtroppo i dati disponibili più recenti sono quelli relativi al 2022. Emerge il valore degli avvii di carriera al primo anno che nel 2022 risulta per il nostro CdS pari a 441, molto superiore ad altri CdS, sia di area geografica (262) che dell’intero territorio nazionale (271). Questa tendenza è confermata dal numero di immatricolati puri pari a 371 contro 207 e 206. Un basso punteggio si riscontra invece per i laureati entro la durata normale del corso, pari a 31 per il nostro CdS (tra l’altro in calo di 9 unità rispetto al 2021) contro 37 e 44 degli altri Atenei non telematici in centro Italia e nell’intero paese. Inferiore anche il numero di laureati totale, che è pari a 60 (contro i 72 del 2021), dove gli altri CdS riportano valori di 77 e 85.

Per quanto riguarda il gruppo A, ovvero gli indicatori della didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s nel nostro caso risulta un po' più bassa sia rispetto al 2021 (26,5%) che agli altri CdS (23,3% contro il 27,8% e 33%). Il rapporto studenti regolari/docenti è 26,8% e risulta superiore a quello degli altri CdS esaminati (15,7% e 14,1%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (non impegnati in formazione non retribuita), che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, nel 2022 è del 100%, 40% in più rispetto a quella del 2021 e 30 punti percentuale superiore a quella degli altri CdS in Italia e nelle regioni centrali. A questo proposito occorre considerare però che il numero di studenti laureati e quindi presi in considerazione è sempre minore di 8, quindi il valore statistico va contestualizzato.

Riguardo agli indicatori di internazionalizzazione, in questo CdS sono tutti aumentati rispetto agli anni precedenti, tranne quello della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Si raccomanda di proseguire nella sensibilizzazione di docenti e studenti per rimarcare il valore dell'esperienza Erasmus (per seguire corsi o effettuare tirocini), come importante esperienza ed occasione di confronto con altre realtà europee ed extraeuropee, e come occasione per formulare nuovi accordi con università fuori dalla nazione.

Un valore molto positivo è la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero che è del 47,6%, contro il 19,8% e 13,8% degli anni precedenti.

Analizzando il gruppo E si nota come la percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nello stesso corso di studio di questo CdS sia diminuita negli anni all'aumentare degli iscritti (nel 2019 era 56,6%), fino ad arrivare al 37,4% nel 2021 contro il 45,5% e il 49,3% su territorio nazionale. Situazione simile per la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno, che nel 2021 è 25,1% (nel 2019 nel nostro CdS era 46,9%) contro il 37,2% e 38% degli altri CdS.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale di ore di docenza erogata è al 93,3% contro l'83,7% e 82,3% degli anni precedenti. Allo stesso modo la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza è 96,4% contro 88,6% e 89,6% degli anni precedenti.

Riguardo agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è di poco inferiore rispetto agli altri CdS (12,4% contro 15,8% e 20%), ma risulta la metà rispetto a quella dell'anno precedente (25%). Rassicurante il dato della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni che risulta in diminuzione anno dopo anno e inferiore agli altri CdS esaminati (43,8% contro 55,7% e 53,1%). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza risulta molto superiore rispetto a quello di altri CdS (65% contro 41,2% e 36,5%). Infine risulta totalmente fuori scala in confronto agli altri dati misurati e in aumento rispetto agli anni precedenti il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) ovvero 130,7% contro 39,4% e 36,4% su territorio nazionale.

Il CdS ha preso in carico le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla CP nella precedente relazione, nel dettaglio:

1) ha continuamente sensibilizzato i docenti ad illustrare le modalità e le scadenze della

valutazione della didattica, ha inoltre suggerito di dedicare un momento delle ultime lezioni dei corsi alla compilazione della valutazione degli stessi;

2) ha dedicato una seduta del Consiglio di CdS per ciascun semestre alla discussione dei risultati della valutazione della didattica e della Scheda di Monitoraggio Annuale;

3) di concerto con l'Ateneo, l'attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS. L'Università degli Studi di Perugia offre inoltre la possibilità di sostenere colloqui individuali di orientamento guidati da personale di alta professionalità ed esperienza, rivolti a diverse tipologie di studenti. Il servizio è totalmente gratuito per chiunque lo richieda ed è erogato in forma flessibile, in quanto fornito su appuntamento concordato. Tutte le informazioni sono consultabili al link: <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/consulenza-orientativa>;

4) ha vigilato affinché i docenti inserissero correttamente il materiale didattico su Unistudium, anche mediante incontri con i rappresentanti degli studenti e tavole rotonde aperte a tutti gli studenti;

5) ha vigilato sulla corretta compilazione delle schede didattiche degli insegnamenti;

6) ha attivato corsi di allineamento per gli insegnamenti di MATEMATICA E STATISTICA, FISICA e CHIMICA GENERALE;

7) al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, ha potenziato le relazioni tra i docenti del CdS ed alcune figure chiave in enti pubblici ed imprese private, anche mediante la realizzazione di incontri dedicati ad illustrare gli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea;

8) al fine di migliorare l'orientamento in itinere ed in uscita, ha organizzato, mediante la Commissione Seminari, incontri tra docenti e studenti finalizzati:

- alla presentazione dei due indirizzi presenti all'interno della laurea triennale;
- alla presentazione dei corsi di laurea magistrali di sede;
- all'illustrazione delle attività tenute all'interno dei vari laboratori del CdS;
- a potenziare le occasioni di incontro tra gli studenti e l'ordine professionale di riferimento.
- a ricevere/comunicare/realizzare proposte per attività seminariali e/o culturali;

9) durante un consiglio di CdS ha riservato un punto specifico per la discussione delle criticità messe in evidenza dal Monitoraggio Annuale e dal Riesame Ciclico.

L'unica criticità sollevata che non si è potuta affrontare per carenza di personale docente è stata quella dell'ampliamento degli insegnamenti affini e integrativi ma si è lavorato sulla riorganizzazione dei percorsi didattici per modificare la collocazione di alcuni Corsi.

Il Presidente del CdS comunica alla CP eventuali particolari criticità emergenti dai questionari e la necessità di ulteriori modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni. La CP, alla luce di quanto emerso nel corso del monitoraggio delle attività didattiche, non ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni.

Il CdS verifica l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali. L'indagine condotta da AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2024) relativamente all'anno 2022 sui laureati del 2021 a 1

anno dalla laurea, basata sulle interviste di 74 dottori in Scienze Biologiche, purtroppo riporta solo 2 persone che hanno compilato il questionario e quindi i dati non sono disponibili in quanto non significativi. Dal Quadro C3 della SUA-CdS - Opinioni enti e imprese con accordi di stage/ tirocinio curriculare o extra-curriculare- emerge che sono state esaminate le schede di valutazione del tirocinio esterno di 24 studenti che hanno frequentato stage professionali o formativi in Umbria, ripartiti tra settore pubblico (8) e privato (16) Tali schede sono state compilate dai Tutor aziendali. La media delle valutazioni degli studenti tirocinanti è risultata sempre ottima o molto buona e compresa nel range 7,7-9,8/10. Anche gli studenti tirocinanti, da parte loro, hanno espresso pareri positivi sul tirocinio svolto. Al quesito: Ritiene che ci siano possibilità di un futuro inserimento del tirocinante in azienda? ben 8 aziende hanno risposto positivamente, manifestando l'intenzione di assumere una unità a tempo indeterminato. Si nota inoltre che molte aziende auspicano un coinvolgimento nelle attività didattiche. A questo proposito tra le attività ritenute più utili per accrescere la collaborazione tra aziende ed Università vi è l'organizzazione di giornate di formazione che il CdS organizza con cadenza circa quindicinale da marzo 2022. L'altra richiesta è quella di protocolli di ricerca comuni che tuttavia non sono sempre applicabili. Sostanzialmente, i dati confermano l'andamento positivo di questa attività grazie al senso di responsabilità dimostrato dagli studenti.

La CP raccomanda di proseguire nella sensibilizzazione di docenti e studenti per rimarcare il valore dell'esperienza Erasmus (per seguire corsi o effettuare tirocini) come importante esperienza ed occasione di confronto con altre realtà europee ed extraeuropee e di formulare nuovi accordi con università fuori dalla nazione.

Ritenendo soddisfatte la gran parte delle richieste formulate nella precedente relazione annuale della CP, si ribadisce l'importanza delle attività di vigilanza e sollecitazione del CdS relative all'inserimento del materiale didattico mancante su Unistudium ed alla corretta compilazione delle schede di insegnamento incomplete.

La CP non ritiene di dover suggerire al CdS specifiche modifiche agli ordinamenti didattici, ai regolamenti e alle programmazioni del CdS. Nel periodo di riferimento gli interventi di revisione più sostanziali, derivanti anche da quanto emerso nelle consultazioni, sono consistiti nel procedere nell'organizzazione di incontri per studenti di carattere sia organizzativo che scientifico, al fine di permettere l'acquisizione di competenze trasversali, nella ridefinizione dei criteri per la scelta degli esami opzionali, che permettono l'approfondimento di tematiche non direttamente trattate nel CdS ma di interesse per la formazione dello studente. È stata ampliata l'offerta formativa per gli studenti del terzo anno di corso, aumentando il numero di insegnamenti affini e integrativi per ciascuno dei due curricula. È stata decisa la premialità della frequenza degli Incontri per studenti quale incentivo per la partecipazione. È stato approvato il Regolamento didattico contenente modifiche che migliorano il profilo formativo degli studenti quali l'introduzione del raggiungimento di una soglia minima di CFU come requisito per svolgere il tirocinio, le nuove norme di scelta degli insegnamenti opzionali, l'elenco delle propedeuticità.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e proposte

Le informazioni relative al CdS sono presenti sia nel sito web del Dipartimento che nella pagina dedicata all'offerta formativa sul portale dell'Ateneo. In entrambi i casi il percorso per raggiungere

l'offerta formativa, e di conseguenza le schede didattiche dei singoli insegnamenti che costituiscono il Corso di Laurea, risulta abbastanza lineare (Didattica-corsi di laurea-offerta formativa).

Le informazioni riportate nella pagina web del CdS risultano nella maggior parte dei casi complete e aggiornate e compilate in modo coerente con le linee guida fornite dal Presidio di Qualità. Fortunatamente non ci sono insegnamenti che mancano delle relative schede, o di parte di esse. In generale si registra una buona corrispondenza tra le schede didattiche e SUA-CdS.

La CP concorda che vi sia coerenza e corrispondenza nei contenuti resi pubblici della SUA-CdS e il sito istituzionale di Ateneo.

Riguardo alla valutazione degli studenti al quesito: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", questi ritengono che gli insegnamenti vengano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS. Il quesito D9 del questionario ha infatti un punteggio medio pari a 8.51/10, in linea con quello medio dei corsi del Dipartimento (8.53/10) e in crescita rispetto all'AA precedente (8.45/10).

La CP consiglia al Presidente del CdS di continuare a vigilare ciclicamente sull'attenta compilazione delle schede didattiche da parte dei docenti e sollecitarli ad apportare, se necessario, aggiornamenti e correzioni, ricordando le scadenze per la compilazione, ma anche considerando di tenere conto delle linee guida pubblicate dall'Ateneo. Altrettanto si ricorda a tutte le figure coinvolte (CdS e rappresentanti degli studenti) la rilevanza di continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una valutazione della didattica realizzata con correttezza e consapevolezza.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Dai dati AlmaLaurea emerge una lieve criticità del CdS per postazioni informatiche e spazi ed attrezzature per attività didattiche integrative, come laboratori ed attività pratiche, che sono ritenute poco adeguate con valori inferiori a quelli della "classe totale Atenei", come sopra esposto al quadro B. Sono però valutati adeguati, in linea con gli altri Atenei, gli spazi bibliotecari e la valutazione delle aule è in netto miglioramento rispetto al precedente anno accademico. In particolare, le aule del CdS riscontravano una soddisfazione massima solo nel 13.8% dei casi, rispetto al 30.6% del totale Atenei, nel 2022/2023, ed un giudizio genericamente positivo solo nel 65.5% dei casi, contro l'85.7% della totalità degli Atenei, mentre ora si rileva la massima soddisfazione nel 25% dei casi ed un giudizio genericamente positivo nel 72% dei casi per il CdS, quasi in linea con i valori di altri Atenei.

Alcuni degli interventi richiesti lo scorso anno per affrontare un grave problema di carenza di spazi nella sede principale del CdS, che impedisce di fatto una proficua frequenza alle attività per tutti gli studenti iscritti al CdS, sono stati realizzati, in particolare: sistemazione dell'aula A9, soggetta a muffa e infiltrazioni; sistemazione di alcune altre aule.

Si sottolinea comunque anche quest'anno la necessità di avere spazi che siano adeguati e in buono stato, soprattutto considerata la grande mole di studenti del CdS. In particolare, andrebbero ancora realizzati i seguenti miglioramenti: ripristinare l'entrata pedonale all'edificio A di via del Giochetto, mettere in sicurezza l'area antistante l'università tramite dissuasori pedonali, maggiore illuminazione e marciapiedi più ampi in prossimità delle fermate dell'autobus.

Si segnala inoltre che le entrate alle aule Seppilli e Porcellati, così come le uscite di sicurezza, anche quest'anno non sono sempre accessibili, in quanto le porte antincendio sono spesso chiuse da lucchetti. Inoltre, l'illuminazione e il riscaldamento all'interno delle stesse aule andrebbero migliorati, così come i bagni, alcuni addirittura rotti, che sono in numero basso rispetto agli studenti che li utilizzano. Sarebbe infine auspicabile migliorare la connessione wifi, aggiungendo ripetitori. Lo stato delle aule tutte potrebbe nel complesso essere molto migliorato nonostante i progressi sopra riportati.

Un'altra sentita carenza per la quale nulla è stato fatto finora è quella di una mensa o un luogo adibito al ristoro di studenti e professori. L'utilizzo dell'aula macchinette e dell'erogatore di acqua è sovente difficoltosa in caso di pioggia per chi si trova nel padiglione X, in quanto una parte del percorso per raggiungerli è all'esterno.

La CP ritiene che interventi importanti per risolvere le numerose criticità in termini di sicurezza e fruibilità degli spazi di Via del Giochetto andrebbero immediatamente affrontati, a partire dalla realizzazione dei lavori di adeguamento sismico dell'Edificio A e coinvolgendo poi piccole opere di manutenzione/ripristino e miglioramento degli spazi (bagni, aule, aule studio, luoghi di ristoro etc.), interventi che, realizzati congiuntamente, potrebbero forse avere costi relativamente ridotti.

Sarebbe inoltre opportuno realizzare convenzioni con i gestori della distribuzione automatica di cibi e bevande che non impediscano la realizzazione di bar e ristoranti in appalto nei locali dell'Ateneo per migliorare la qualità dei servizi di ristoro. Ovviamente la creazione di un punto mensa sarebbe la soluzione più auspicabile.

La CP ritiene infine che reinserire il numero programmato nel CdS, abbassando drasticamente la numerosità degli studenti, migliorerebbe molte criticità legate alle aule e ai laboratori (le aule più grandi, per le quali interventi di manutenzione e miglioramento sono più impegnativi, potrebbero essere meno utilizzate e tutte sarebbero comunque meno affollate, in particolare i laboratori aumenterebbero moltissimo la loro fruibilità, anche con la gestione di postazioni singole ove necessario). Tale provvedimento aiuterebbe inoltre a sanare i valori negativi di una serie di altri indicatori di rendimento e gradimento del CdS falsati dal fatto che molti studenti frequentano il primo anno del CdS già determinati a trasferirsi, se riusciranno ad accedere ai CdS a numero programmato nazionale di loro interesse, o in alternativa a lasciare del tutto il percorso universitario.

Si ribadisce infine il forte auspicio che al più presto si concludano i lavori di adeguamento sismico dell'edificio A del Polo didattico di Via del Giochetto. In mancanza di ciò si richiede quanto meno una loro esatta e certa programmazione (avvio-svolgimento e termine). Questo anche al fine di evitare problemi gestionali degli spazi che si ripercuotono negativamente sull'organizzazione degli insegnamenti, con continui adeguamenti di spazi ed orari lungo il semestre, non privi di inevitabili errori e sovrapposizioni.